

Dal 5 al 7 aprile 2024, presso la Foresteria Valdese di Firenze, si è svolta la XIV edizione del seminario residenziale LINCS, promosso dalla facoltà di Scienze Politiche e Sociali. Il seminario ha visto la partecipazione di 20 ragazzi e ragazze provenienti sia dalla sede di Milano sia da quella di Brescia, con studenti di corsi triennali e magistrali.

Il tema centrale del seminario, "Limite e Desiderio", è stato esplorato attraverso una serie di presentazioni tenute dai prof. Campati, Mazzucotelli Salice, Rossignoli e Villa. Precedute da un piccolo confronto fra studenti su cosa costituisca "limite" e cosa "desiderio" nelle prospettive e nei progetti di vita di ciascuno, queste presentazioni hanno offerto un'analisi multidisciplinare dell'argomento, consentendo agli studenti di cogliere molteplici sfaccettature e approcci critici, partendo soprattutto da eventi e particolarità i cui effetti, ogni giorno, interessano la nostra vita quotidiana e sui quali, spesso, non ci si sofferma a riflettere.

Le presentazioni hanno suscitato un vivo interesse tra i partecipanti, stimolando discussioni animate e promuovendo un dialogo costruttivo sulle tematiche trattate. La diversità delle prospettive emerse da studenti provenienti da diverse sedi, percorsi di studio ed età ha arricchito ulteriormente il dibattito, offrendo spunti di riflessione preziosi e prospettive variegiate sul tema.

Il pomeriggio di sabato 6 aprile è stato dedicato alla visita guidata della Basilica di Santa Croce, cornice ideale per conoscere storie di superamento del "limite": con il commento a tombe e cenotafi di donne che, nei secoli scorsi, hanno affrontato e superato i limiti loro imposti da vetuste concezioni, gli studenti hanno avuto un pratico esempio di come il desiderio possa essere motore di miglioramento e progresso umano.

In aggiunta alle attività accademiche e alle visite culturali, l'ultima giornata del seminario ha permesso ai partecipanti, organizzati in gruppi, di esporre le proprie presentazioni su tratti specifici del tema. Questa sessione ha suscitato un piacevole dibattito e confronto, sia tra gli studenti sia con i docenti presenti, offrendo l'opportunità di approfondire ulteriormente le tematiche affrontate e di condividere le proprie prospettive in modo costruttivo.

Diversi i pregi di cui LINCS gode. La cornice (al di fuori dell'Università), il clima più disteso (quindi ancor più aperto all'apprendimento e alla curiosità), l'ottica squisitamente interdisciplinare, il numero contenuto di partecipanti: tutto questo permette di osservare con sguardo diverso gli argomenti che, ordinariamente, potrebbero essere oggetto di una lezione classica, ma che, invece, riflettono una luce tutta diversa, che alimenta la curiosità e il desiderio di conoscere, proprio per via di una ritrovata complessità (da qui la lodevole interdisciplinarietà) di ciò che costituisce oggetto del nostro vivere quotidiano. Complessità con cui, nel mondo delle eccessive semplificazioni, non siamo più abituati a confrontarci e che, invece, deve proprio essere districata e non, appunto, semplificata (cosa che comporterebbe una riduzione del suo significato), per continuare a comprenderla e ad ammirarne il fascino.

LINCS si conferma un'opportunità preziosa per arricchire il bagaglio di quella "curiosità per ciò che è ancora ignoto" e della necessaria "elaborazione critica" di tutto ciò che si apprende, come ricordava il Rettore Franco Anelli nel suo discorso di inaugurazione dell'anno accademico in corso.

Vincenzo Iemma

(studente al III anno di Scienze politiche e delle relazioni internazionali)